Scritto da Red.
Martedì 18 Maggio 2021 08:53



AVELLINO – Battiato infiamma il pubblico del Gesualdo: così intitolammo, il 19 febbraio del 2013, per il concerto che il cantautore siciliano tenne ad Avellino in occasione delle celebrazioni in onore di Carlo Gesualdo, il grande madrigalista del tardo Rinascimento i cui testi erano scritti in collaborazione con Torquato Tasso.

Battiato si è spento questa mattina nella sua casa di Milo, in provincia di Catania. Aveva 76 anni. "Ci la lasciato un Maestro. Uno dei più grandi della canzone d'autore italiana. Unico, inimitabile sempre alla ricerca di espressioni artistiche nuove. Lascia una eredità perenne". Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione, si è detto profondamente addolorato dalla prematura scomparsa di Franco Battiato, artista colto e raffinato che con il suo inconfondibile stile musicale - frutto di intenso studio e febbrile sperimentazione -ha affascinato un vasto pubblico, anche al di là dei confini nazionali.

* * *

Riproponiamo il resoconto apparso sul nostro giornale e relativo al concerto che il grande cantautore siciliano tenne ad Avellino il 18 febbraio di otto anni fa.

Un bagno di folla: è stato un autentico successo il concerto di ieri sera di Franco Battiato con il

pubblico del Gesualdo, gremito in ogni ordine di posto, letteralmente in visibilio che ha applaudito a lungo la performance dell'artista siciliano che, alla fine, ha concesso ben quattro bis. Dedicata all'ultimo album *Apriti Sesamo* la prima parte del concerto che ha aperto ufficialmente le celebrazioni in onore di Carlo Gesualdo, il principe dei musici, uno dei più grandi madrigalisti del tardo Rinascimento, cui è intitolato il massimo cittadino, in occasione del IV centenario della morte. Nella seconda parte spazio alle più famose composizioni, da «La stagione dell'amore» all'«Up Patriots to Arms», da «La cura» a «Bandiera bianca», «Voglio vederti danzare» e tante altre in una sorta di viaggio nella musica dagli anni 70 ad oggi.

«Un grande evento – dichiara il presidente del teatro Luca Cipriano – che ripaga l'enorme affetto del pubblico. Il concerto di Franco Battiato è stato un appuntamento di grandissima raffinatezza e qualità, che senza dubbio rimarrà nella storia del teatro comunale di Avellino». Non potevamo rendere omaggio in modo migliore a Carlo Gesualdo e alla città tutta se non con uno dei più grandi interpreti della musica d'autore contemporanea. Una serata che conferma la vocazione del nostro teatro ai grandi eventi e che è riuscita ad intercettare un pubblico variegato, di ogni età, che è arrivato ad Avellino da tutta la Campania. Vedere in sala inoltre centinaia di giovani mi fa doppiamente piacere perché la cultura diventa elemento catalizzatore di energie fresche, esempio per chi vuole sviluppare il proprio talento, stimolo ad elevare le persone utilizzando il pensiero come strumento di crescita. Una vera e propria lezione di filosofia in musica, quella che Franco Battiato ha regalato al nostro pubblico che ha ripagato l'artista siciliano con una lunga e affettuosa standing ovation ad accompagnare i quattro bis che hanno concluso il concerto. Lavorerò – conclude Luca Cipriano – per portare il teatro sempre più eventi di questa portata».